



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO <i>Area:</i> Progr., ORGAN. E ATT.OFF.ISTR., DIR.ST.SCOL. UNIV.		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico - Anno scolastico 2016/2017.			
ASSESSORATO PROPONENTE	FORMAZIONE, RICERCA, SCUOLA, UNIVERSITA' E TURISMO		
DI CONCERTO	_____		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small>	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 09/09/2016 prot. 555	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico - Anno scolastico 2016/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) – e in particolare il comma 960;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 - Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione - e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42 – e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 18 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2016, n. 29 - Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2016, n. 55 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2016, n. 88, - Variazioni del bilancio regionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche;

VISTA la Circolare del Segretario Generale 3 marzo 2016, prot. n. 117455 e successive integrazioni con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2016, n. 29;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 23 febbraio 2016, n. 56 - Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 “legge di stabilità regionale 2016” – attuazione disposizioni di cui all’art.7, comma 8;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 – Norme per l’attuazione del diritto allo studio – e successive modificazioni;

CONSIDERATO che l’art. 35 della richiamata legge regionale n. 29/92 prevede l’approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio;

CONSIDERATO che in attuazione della citata Legge 56/2014 le funzioni precedentemente delegate alle ex Province, oggi enti territoriali di Area Vasta, in materia di diritto allo studio sono tornate in capo alla Regione;

TENUTO CONTO che la Regione intende gestire questa delicata fase transitoria confermando, per questa annualità, il precedente sistema di raccordo, coordinamento, confronto e consultazione costruito dagli enti territoriali con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e rinviando alle successive annualità il processo di adeguamento di tale sistema al nuovo riparto di competenze introdotto dalle ultime novità normative;

PRESO ATTO dei piani di riparto dei fondi per il diritto allo studio inviati alla Regione dagli Enti territoriali di area vasta, attraverso i quali sono stati assegnati i contributi ai Comuni nel rispetto dei criteri stabiliti dall’art.13 della Legge Regionale n. 29/92;

VALUTATO opportuno, in analogia con i precedenti finanziamenti, confermare tali criteri anche per l’anno scolastico 2016/2017;

PRESO ATTO dell’avvio ormai prossimo delle attività didattiche relative all’anno scolastico 2016/2017;

ATTESA l’urgenza di assegnare immediatamente ai Comuni le risorse necessarie a garantire la corretta fruizione di alcuni servizi essenziali quali i servizi di mensa, di trasporto scolastico degli alunni con disabilità frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e di tutti gli altri alunni che ne hanno necessità;

RITENUTO opportuno:

- destinare immediatamente ai Comuni i fondi per l’esercizio delle funzioni amministrative di cui all’art.4 della L.R. 29/92, pari a € 6.800.000,00 a valere sul capitolo F11900 – “spese per il diritto allo studio (parte corrente) – trasferimenti correnti ad amministrazioni locali” macro-aggregato 1.04.01.02.000 - esercizio finanziario 2016, da utilizzare prioritariamente per i servizi di mensa, di trasporto scolastico degli alunni con disabilità frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e di tutti gli altri alunni che ne hanno necessità, secondo

quanto stabilito nel Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico - a.s.2016-2017;

- integrare, esclusivamente per i servizi di mensa, di trasporto scolastico degli alunni con disabilità frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e di tutti gli altri alunni che ne hanno necessità, nei limiti delle risorse disponibili, su puntuale richiesta dei singoli Comuni e a seguito della presentazione di tutta la documentazione correlata, le somme assegnate qualora i fondi non risultassero sufficienti;

RITENUTO, pertanto, di adottare il “**Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico - Anno scolastico 2016/2017**” di cui all’Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO della difficile situazione dei Comuni colpiti dal terremoto dello scorso 24 agosto 2016 che saranno destinatari di specifici finanziamenti regionali per far fronte allo stato di emergenza e dei quali non è ancora possibile determinare il numero;

RITENUTO di rinviare a successivo provvedimento il finanziamento degli interventi diretti regionali per il diritto allo studio e degli ulteriori interventi previsti al Titolo III, Capo II della Legge regionale n. 29/92 e di nuove sezioni primavera in favore di bambini dai due ai tre anni, i cui importi verranno stabiliti in base alle restanti risorse disponibili;

TENUTO CONTO che, a causa delle numerose difficoltà insorte in questa delicata fase di riordino delle competenze, non è stato possibile adottare il Piano entro il mese di luglio come previsto dalla Legge regionale n. 29/92;

VALUTATO opportuno, quindi, attesa l’urgenza e la ristrettezza dei tempi di assegnazione delle risorse, rinviare l’acquisizione del parere della Commissione consiliare competente al successivo provvedimento di integrazione;

DELIBERA

-di adottare il “**Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico - Anno scolastico 2016/2017**” di cui all’Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-di destinare immediatamente ai Comuni i fondi per l’esercizio delle funzioni amministrative di cui all’art.4 della L.R. 29/92, pari a € 6.800.000,00 a valere sul capitolo F11900 – “spese per il diritto allo studio (parte corrente) – trasferimenti correnti ad amministrazioni locali” macro-aggregato 1.04.01.02.000 - esercizio finanziario 2016, da utilizzare prioritariamente per i servizi di mensa, di trasporto scolastico degli alunni con disabilità frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e di tutti gli altri alunni che ne hanno necessità, secondo quanto stabilito nel Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico - a.s.2016-2017;

-di integrare, esclusivamente per i servizi di mensa, di trasporto scolastico degli alunni con disabilità frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e di tutti gli altri alunni che ne hanno necessità, nei limiti delle risorse disponibili, su puntuale richiesta dei singoli Comuni e a seguito della presentazione di tutta la documentazione correlata, le somme assegnate qualora i fondi non risultassero sufficienti;

-di rinviare a successivo provvedimento il finanziamento degli interventi diretti regionali per il diritto allo studio e degli ulteriori interventi previsti al Titolo III, Capo II della Legge regionale n.

29/92 e di nuove sezioni primavera in favore di bambini dai due ai tre anni, i cui importi verranno stabiliti in base alle restanti risorse disponibili.

Il Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio provvederà ad esperire tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

La stessa Direzione provvederà all'impegno delle risorse per i singoli comuni previa verifica, per quelli dell'Area Vasta di Rieti, che non siano destinatari di altre risorse nei provvedimenti che verranno adottati per far fronte alla stato di emergenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.